

alla fine l'infermiccio e pauroso pontefice resistette vittoriosamente alle pressioni di tutti coloro che lo circondavano e del re di Francia,<sup>1</sup> che aveva mandato ad Avignone il proprio fratello, il duca d'Angiò, e se compì il ritorno in Roma, già da lungo tempo determinato, senza dubbio è da ascrivere alle infiammate parole che gli rivolse Caterina da Siena. Costei non ha provocato in Gregorio XI la risoluzione del ritorno, ma ha bensì cooperato essenzialissimamente al compimento di questo disegno.<sup>2</sup> Le sue preghiere le sue esortazioni, le sue minacce diedero al pontefice la forza ed il coraggio di compiere la grande opera ad onta di tutti gli impedimenti. Per questa cooperazione di Caterina a liberare il papato «dalle mani del re di Francia» e a restituirlo nella sua residenza provvidenziale, la vergine favorita dalla grazia di Dio fu innalzata più tardi a patrona della città di Roma.

Il 13 settembre 1376 Gregorio XI lasciò Avignone e per la via di Marsiglia si recò a Genova. Qui Caterina sventò tutti i tentativi, che furono fatti per indurre il papa a dar di volta.<sup>3</sup> La traversata verso l'Italia fu impedita da violente burrasche, in causa delle quali si giunse a Tarquinia solo il 5 dicembre. Tutti gli abitanti di quest'antichissima città etrusca con rami d'olivo in mano e cantando il *Te Deum* mossero incontro al pontefice che approdava.<sup>4</sup> Gregorio cominciò subito ad attestare la sua gratitudine facendo concessioni a coloro che gli erano rimasti fedeli.<sup>5</sup> Egli rimase a

<sup>1</sup> «Omnes cardinales de lingua ista», scriveva Cristoforo di Piacenza da Avignone il 17 luglio 1376, «sunt repugnantes, patres et fratres illud idem, et audio quod dux Andegavensis venit ad impediendum motum si poterit». OSIO I, 183. e *Arch. stor. ital.* 5<sup>a</sup> serie XLIII, 92. Cfr. HASE, *Cat. von Siena* 140. SCHOLZ 19 ss. MIROT 60, 66 ss. 156.

<sup>2</sup> Cfr. GERHART, *Moines et Papes* 66, MIROT 92 ss., 100 ss. MIGNATY, *Cat. da Siena e la parte ch'ebbe negli avvenimenti d'Italia nel sec. XIV* (Firenze 1894); TAURISANO S. *Caterina da Siena e Gregorio XI*, nel periodico *Il Rosario. Mem. Domenicane* VII (1920), 662 s.; v. SECKENDORFF 109 ss.; CHLEDOWSKY, *Siena* II<sup>3</sup>, 97 s.

<sup>3</sup> Cfr. v. SECKENDORFF 124 ss.

<sup>4</sup> Il viaggio del papa è narrato da PIETRO AMELIO in un poema assai dozzinale e spesso riprodotto (MURATORI III 2, 690-704. CIACONIUS II, 576-585. DUCHENSE, *Card. Franç.* II, 437 ss. BZOVIVUS 1376, n.3 1 s.). Cfr. A. PERUZZI, *Storia d'Ancona* (Pesaro 1835) II, 102; HERQUET 63 ss.; SCHOLZ 20 ss., 23 ss.; *Archiv. f. Litt.- und Kirchengesch. des Mittelalters* VII, 326 ss.; LIVI, *Il ricevimento di Gregorio XI in Livorno* in *Miscell. Livornese* 1897; KIRSCH, *Die Rückkehr* XX ss., 169 s., 195 s.; E. PERRIER, *D'Avignon à Rome, Itinéraire de Grégoire XI*, in *Mém. de l'Acad. des sciences, lettres et beaux-arts de Marseille*, 1910, 337 ss.; MOLLAT 127 s. e le note sulle fonti a p. 117 s.; EGIDI, *Croniche di Viterbo* 341 s.; relazione di Cristoforo da Piacenza del 13 dicembre 1376 (Archivio Gonzaga in Mantova E. XXV, 3, fasc. I) in *Acta Pontif.* I, 1 ss.; MIROT 156 s., 177 s. e la \*\* Relazione di Cristoforo di Piacenza del 13 dicembre 1376 (Archivio Gonzaga in Mantova E. XXV, 3, fasc. 1).

<sup>5</sup> Vedi ANTONELLI in *Arch. d. Soc. Rom.* XXXI, 150 ss.